

## 5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, approvato con delibera consiliare n. 20 del 27 giugno 2017, è stato redatto secondo il principio della competenza economico-patrimoniale, in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Esso è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Allo stesso si aggiunge, a decorrere dal primo gennaio 2016, il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 del codice civile.

Si inserisce nella relazione anche il nuovo prospetto relativo al rendiconto finanziario elaborato con metodo indiretto, introdotto dal d.lgs. 139 del 18 agosto 2015, idoneo ad un più puntuale controllo finanziario di una gestione di tipo aziendale ed utile a valutare l'andamento non solo economico ma anche finanziario dell'Ente.

L'Agenzia, come esposto anche nella relazione sulla gestione, provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato, che costituiscono la parte più rilevante;
- finanziamenti per progetti speciali;
- contributi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

Relativamente al finanziamento statale, nella tabella seguente sono rappresentate le risorse finanziarie stabilite dalla Convenzione triennale tra Ministero dei beni e delle attività culturali ed Enit per il 2016-2018 e dall'atto aggiuntivo alla Convenzione.

**Tabella 2 - Stanziamenti a carico del bilancio dello Stato (Mibact)**

Descrizione	2016	2017	2018	2019
Spese obbligatorie	19.419.438	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Spese di funzionamento	12.525.619	12.525.619	12.333.977	12.525.619
<b>Totale</b>	<b>31.945.057</b>	<b>32.525.619</b>	<b>32.333.977</b>	<b>32.525.619</b>

Per quel che concerne le risorse stanziare, l'Agencia precisa che per l'esercizio finanziario 2016, sono stati erogati euro 14.961.964 per "Spese Obbligatorie", con un residuo finanziamento, quindi, di euro 4.457.474; mentre, non è stato versato nulla per le "Spese di Funzionamento", che pertanto ha sostenuto Enit con le risorse disponibili al fine di realizzare le attività caratteristiche. In particolare gli impegni di spesa per attività promozionali assunti nell'anno in esame sono esposti nella tabella che segue.

**Tabella 3 - Attività promozionali**

Attività promozionali	Impegni
Fiere del turismo	3.759.993
Promozione istituzionale	339.632
Presidio mercati	264.491
Work shop	191.474
CoMkting, B2B	96.357
Web & social	84.205
<b>Totale</b>	<b>4.736.152</b>

Fonte: relazione sulla gestione 2016

Si sottolinea, in proposito, come già nelle precedenti relazioni, l'esiguità delle somme impegnate per lo svolgimento dell'attività caratteristica a fronte delle spese obbligatorie e di funzionamento, di cui gran parte, come si vedrà dall'analisi di conto economico, è assorbita dai costi per il personale.

## 5.2 Conto economico

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo economico di euro 15.857.914 (euro 1.996.818, periodo 8.10.2015-31.12.2015). Tale risultato deve imputarsi alla sostanziale "stasi" dell'attività dell'Ente nel periodo che ha visto la trasformazione della sua natura giuridica e la riorganizzazione del personale, nonché al ritardo con cui è stata stipulata la convenzione triennale prevista dalla legge di riforma (art. 16, comma 7, del d.l. n. 83/2014) tra il Mibact e l'Ente e sulla cui base sono definiti gli obiettivi e le risorse, vale a dire gli elementi fondamentali della nuova struttura, che ne devono orientare l'attività. Tale convenzione è stata infatti approvata dal Mibact nel mese di ottobre 2016 ed è divenuta efficace ad esercizio finanziario concluso.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle voci del conto economico.

**Tabella 4 - Conto economico**

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>08.10.2015 31.12.2015</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.286.838	2.088.619
2) Altri ricavi e proventi:		
a) Contribuiti in c/esercizio	4.117.346	32.122.557
b) Altri ricavi e proventi	2.012.349	1.041.195
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.416.533</b>	<b>35.252.371</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di e di merci	18.300	43.192
Costi per servizi	1.431.108	5.577.023
Costi per il godimento di beni da parte di terzi	370.661	856.495
Costi per il Personale	2.365.348	10.429.606
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.165	277.275
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	99.959
Variazione delle rimanenze	26.372	0
Accantonamento per controversie legali e tributarie	0	597.015
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	581.736	331.968
Oneri diversi di gestione	231.648	630.105
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.099.338</b>	<b>18.842.638</b>
<b>DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE</b>	<b>2.317.195</b>	<b>16.409.733</b>
Totale proventi ed oneri finanziari	-61.774	-38.386
Rettifiche di valore	-1.000	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-257.603	-513.433
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>1.996.818</b>	<b>15.857.914</b>

### *Valore della produzione*

Compongono il valore della produzione, ammontante ad euro 35.252.371 (7.416.533, periodo 8/10-31.12.2015), le seguenti poste:

- i “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, derivanti dallo svolgimento dell’attività istituzionale, ammontano ad euro 2.088.619 (euro 1.286.838, periodo 8.10.2015-31.12.2015) e sono rappresentati principalmente da servizi di organizzazione di fiere per la partecipazione di Regioni, Comuni ed altri enti pubblici, operatori privati, da ricavi da *workshop* e da organizzazione di altri eventi e prestazione di servizi vari;

- gli “altri ricavi e proventi”, che mostrano l’importo dei contributi in conto esercizio, sono pari ad euro 32.122.557 (euro 4.117.346, periodo 8.10.2015-31.12.2015), costituiscono la parte più consistente dei ricavi e sono quasi totalmente rappresentati dai contributi statali. In particolare vi rientrano:

- a) il contributo ordinario dello Stato per “spese obbligatorie”, pari ad euro 19.419.438, e quello per “spese di funzionamento”, pari ad euro 12.525.619;
- b) gli altri ricavi per euro 140.000 derivanti dalla convenzione tra Mibact ed Enit per l’organizzazione del *Global Forum on Tourism Statistics* tenutosi a Venezia dal 23 al 25 novembre 2016;
- c) i contributi in conto esercizio delle Regioni per euro 37.500 relativi al progetto “borghi di eccellenza” sviluppato con le Regioni Sardegna, Liguria e Molise.

Come risulta evidente l’ammontare complessivo dei contributi statali supera il 90 per cento dell’intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell’Ente dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri occupano invece un posto del tutto residuale, costituendo meno del 6 per cento del totale del valore della produzione.

### *Costi della produzione*

I costi della produzione, ammontanti ad euro 18.842.638 (euro 5.099.338, periodo 8.10.2015-31.12.2015), presentano gli importi più cospicui nelle seguenti poste:

- “costi per il personale” per euro 10.429.606 (euro 2.365.348, periodo 8.10.2015-31.12.2015), relativi alle spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale dipendente in Italia e all'estero, ivi inclusi i contributi, gli oneri accessori, diretti e riflessi, e la quota annuale di TFR<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> In particolare, per quest’ultima voce, si rileva che, data la mutazione della natura giuridica dell’Agenzia da ente pubblico non economico ad ente pubblico economico, occorre distinguere tra “Trattamento di Fine Servizio” e “Trattamento di Fine

- “costi per servizi” per euro 5.577.023 (euro 1.431.108, periodo 8.10.2015-31.12.2015) relativi, in particolare, a:
- a) costi per servizi relativi ad attività caratteristica, pari ad euro 3.970.260. Essi sono costituiti principalmente da servizi di pubblicità, acquisti spazi espositivi fiere, spese per allestimento e funzionamento fiere, gestione delle antenne estere, spese per l’organizzazione dei *workshop* e degli *educational tour*;
  - b) costi per servizi generali per euro 1.202.243, relativi prevalentemente a manutenzioni, utenze, trasporti, trasloco, facchinaggio, servizi informatici, rassegna stampa;
  - c) costi per consulenze, collaborazioni, prestazioni professionali informatiche, legali e notarili, fiscali ed amministrative per euro 196.354, ed i compensi e indennità del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti e del magistrato delegato al controllo per euro 208.166 (importi stimati, ma non erogati né per il 2015 né per il 2016).
- “costi per il godimento di beni di terzi” per euro 856.495 (canoni noleggio attrezzature, canoni di locazione di uffici e magazzini);
- “costi relativi ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri” per euro 728.983, nell’ambito dei quali la voce più consistente è offerta dai 597.015 euro stanziati per controversie legali e tributarie;
- “oneri diversi di gestione”, pari ad euro 630.105, sono composti principalmente da premi assicurativi sui rischi di responsabilità civile per le attività svolte dal personale e per gli immobili di proprietà dell’Ente.
- Si evince chiaramente come i costi per il personale assorbono oltre il 55 per cento della spesa, mentre quelli per lo svolgimento dell’attività promozionale, caratteristica dell’Ente (euro 3.970.260), si attestano al 21 per cento del totale.

---

Rapporto”; l’Agenzia, dall’8 ottobre 2015, manterrà il TFS sino all’effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso altre pubbliche amministrazioni.

### 5.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 presenta le seguenti risultanze.

**Tabella 5 - Stato patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>08.10.2015 31.12.2015</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	2.862.626	2.737.310
2) impianti e macchinario	91.441	90.592
3) attrezzature industriali e commerciali	165.768	153.372
4) altri beni	300.114	174.270
<b>TOTALE</b>	<b>3.419.949</b>	<b>3.155.544</b>
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
1) crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	97.192	102.792
<b>TOTALE</b>	<b>97.192</b>	<b>102.792</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>3.517.141</b>	<b>3.258.336</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>II) Crediti</i>		
1) crediti verso clienti	3.364.306	2.896.049
2) crediti tributari	800.510	1.019.830
3) crediti verso altri	3.811.540	21.275.657
<b>TOTALE</b>	<b>7.976.356</b>	<b>25.191.536</b>
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	4.252.106	3.541.631
2) denaro e valori in cassa e collegate	11.396	5.726
<b>TOTALE</b>	<b>4.263.502</b>	<b>3.547.357</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>12.239.858</b>	<b>28.738.893</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>92.963</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>15.756.999</b>	<b>32.090.192</b>

PASSIVO	8.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<i>VI) Altre riserve</i>		
Varie altre riserve	0	2
<i>VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti</i>	4.318.615	6.315.433
<i>IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio</i>	1.996.818	15.857.914
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.315.433</b>	<b>22.173.349</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi per imposte, anche differite	0	197.531
2) Altri	1.092.544	1.320.367
<b>TOTALE</b>	<b>1.092.544</b>	<b>1.517.898</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>4.241.500</b>	<b>4.391.263</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	190	7.732
2) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	500	8.968
3) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.703.910	2.020.845
4) Debiti tributari	980.193	242.913
5) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	209.201	277.426
6) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.213.528	1.413.211
<b>TOTALE</b>	<b>4.107.522</b>	<b>3.971.095</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>0</b>	<b>36.587</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.756.999</b>	<b>32.090.192</b>

Il patrimonio netto ammonta ad euro 22.173.349 (euro 6.315.433, periodo 8.10.2015-31.12.2015) ed è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, oltreché da quello relativo al 2016.

Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue.

### *Attività*

Le “Immobilizzazioni immateriali” non sono presenti.

Le “Immobilizzazioni materiali”, pari ad euro 3.155.544 (euro 3.419.949, periodo 8.10.2015-31.12.2015), sono iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati. Per tali

immobilizzazioni, le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto al periodo precedente in quanto conformi a quelle stabilite dal d.lgs. n. 118/2011.

In relazione all'obbligo contemplato dall'art. 24 del Testo unico sulle società partecipate (d.lgs. del 19 agosto 2016 n. 175), l'Ente ha reso noto come, a seguito della liquidazione della società "Promuovitalia", non possieda partecipazioni societarie.

L'attivo circolante, pari ad euro 28.738.893 (euro 12.239.858, periodo 8.10.2015-31.12.2015), mostra:

- "crediti" per un importo di euro 25.191.536 (euro 7.976.356, periodo 8.10.2015-31.12.2015), esposti al valore di presunto realizzo e che comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza del 2016.

Si precisa che la voce "altri crediti" è rappresentata principalmente dai crediti che l'Ente vanta nei confronti del Ministero vigilante e degli altri enti pubblici per il sostegno alle attività istituzionali.

- "disponibilità liquide", riferite alle disponibilità di cassa derivanti dai conti intrattenuti con Istituti di credito per un importo di euro 3.547.357 (euro 4.263.502, per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi" è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed ammonta ad euro 92.963 (voce pari a zero per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

### *Passività*

La parte più significativa della voce "altri fondi" per rischi ed oneri è rappresentata dallo stanziamento pari a 1.107.823 euro per "fondo rischi per contenziosi in corso". Tale importo è stato ritenuto congruo dal collegio dei revisori nel parere espresso sul bilancio 2016 anche in considerazione di quanto esposto in una specifica relazione dell'ufficio legale dell'Ente. Si richiama in proposito quanto esposto nella precedente relazione in ordine ad alcuni contenziosi di consistente rilievo finanziario ed in particolare a quello in atto con una società relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli *stand* fieristici nel triennio 2012/2014, per il quale permangono gli evidenziati elementi di criticità collegati al possibile esito infausto per l'Ente.

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato", esposta nel rendiconto è, nel 2016, pari ad euro 4.391.263 (euro 4.241.500, periodo 8.10.2015-31.12.2015) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli

anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Relativamente a tale posta va ricordato che, dall'8 ottobre 2015, data in cui l'Agenzia si è trasformata in "ente pubblico economico", viene mantenuto il TFS per il personale transitato presso altre Pubbliche Amministrazioni sino all'effettivo trasferimento.

I "debiti" sono rilevati al valore nominale e ammontano ad euro 3.971.095 (euro 4.107.522, periodo 8.10.2015-31.12.2015).

La voce "altri debiti" pari ad euro 1.413.211 (euro 1.213.528 per il periodo 8.10.2015-31.12.2015), si riferisce prevalentemente a debiti verso i dipendenti (TFR/TFS, mensilità di dicembre etc.).

La voce "ratei ed ai risconti passivi" presenta, infine, un importo di euro 36.587 (voce pari a zero per il periodo 8.10.2015-31.12.2015).

L'Ente non possiede strumenti finanziari derivati.

#### **5.4 Posizione finanziaria netta**

Nella tabella seguente si espone la "posizione finanziaria netta", altrimenti denominata "indebitamento finanziario netto", con la quale si evidenzia il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

**Tabella 6 - Posizione finanziaria netta**

Descrizione	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
<b>a) Attività a breve</b>		
Depositi bancari	4.252.106	3.541.631
Danaro ed altri valori in cassa	11.396	5.726
Azioni ed immobilizzazioni non immob.		0
Crediti finanziati entro 12 mesi	97.192	102.792
Altre attività a breve		0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.360.694</b>	<b>3.650.149</b>
<b>b) Passività a breve</b>		
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (12 mesi)	190	7.732
debiti verso banche (entro 12 mesi)		0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)		0
Altre passività a breve		0
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>190</b>	<b>7.732</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>4.360.504</b>	<b>3.642.417</b>

Fonte: relazione sulla gestione 2016

## 5.5 Rendiconto finanziario

Con la modifica dell'art. 2423, c. 1 del codice civile e con il nuovo art. 2425-ter dello stesso, il “rendiconto finanziario” dei bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016, è divenuto parte integrante del bilancio. Si tratta di un documento obbligatorio, ad eccezione delle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e delle “micro-imprese”.

Più precisamente il “rendiconto finanziario” serve ad illustrare la dinamica finanziaria dell'azienda evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate (patrimonio netto, debiti) per la loro copertura, consentendo una valutazione critica della politica finanziaria adottata. Si inserisce, così, tra lo stato patrimoniale ed il conto economico, consentendo l'osservazione delle variazioni intervenute tra i valori di stato patrimoniale di due anni consecutivi, in relazione anche all'analisi reddituale dell'impresa. Le variazioni intervenute nei fondi, intese come incrementi e decrementi di valori, sono denominate “impieghi” e “fonti”.

Il rendiconto finanziario, secondo i principi contabili vigenti, OIC 10 incluso, può essere redatto utilizzando il metodo diretto oppure il metodo indiretto. I due metodi si differenziano per il modo di calcolare i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Non c'è, invece, nessuna differenza per il modo in cui i due metodi calcolano i flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziamento e con cui espongono la consistenza delle attività liquide a inizio e fine esercizio.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al rendiconto finanziario redatto dall'Enit con il metodo indiretto.

**Tabella 7 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)**

DESCRIZIONE	08.10.2015 31.12.2015	31.12.2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
1) Utile dell'esercizio	1.996.818	15.857.914
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	257.603	513.433
Interessi passivi	223	8.047
Dividendi	0	0
Plusvalenze/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1) Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>2.254.644</b>	<b>16.379.394</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	581.736	928.983
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.165	277.275
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/in diminuzione per elementi non monetari	54.903	381.697
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>710.804</b>	<b>1.587.955</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.965.448	17.967.349
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento delle rimanenze	26.372	0
Decremento dei crediti verso clienti	3.619.765	468.257
Incremento dei debiti verso fornitori	280.513	316.935
Decremento dei ratei e risconti attivi	496.237	-92.963
Incremento dei ratei e risconti passivi	-6.827.442	36.587
Altri decrementi del capitale circolante netto	-2.612.665	-17.437.874
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-5.017.220</b>	<b>-16.709.058</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.051.772	1.258.291
Altre rettifiche		
Interessi incassati/pagati	-223	-8.047
Imposte sul reddito pagate	-42.176	-1.219.900
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	0	-701.160
Altri pagamenti	-822.437	-231.934
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-864.836</b>	<b>-2.161.041</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-2.916.608</b>	<b>-902.750</b>

<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-5.621	-12.870
Immobilizzazioni immateriali	0	0
	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-96.192	-5.600
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Acquisizione/Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-101.813</b>	<b>-18.470</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	190	7.542
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione/Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	2
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>190</b>	<b>7.544</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-3.018.231</b>	<b>-913.676</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.281.732	4.252.106
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	11.396
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>7.281.732</b>	<b>4.263.502</b>
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
1) depositi bancari e postali	4.252.106	3.541.631
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	11.396	5.726
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.263.502</b>	<b>3.547.357</b>
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Fonte: dati Sice

## 5.6 Contenzioso

L’Agenzia, come già indicato, ha in essere un contenzioso con una società relativamente alla risoluzione contrattuale per l’allestimento degli *stand* fieristici nel triennio 2012/2014 per un importo assai significativo (14.565.547 euro). Quanto esposto rende particolarmente problematico, per il futuro, il mantenimento degli equilibri di bilancio dell’Ente. È inoltre in atto un contenzioso con un ex dirigente di “Promuovi Italia s.p.a.” ed un contenzioso tributario con l’Agenzia delle Entrate Roma 1, in opposizione ad una cartella esattoriale nella quale non viene riconosciuta la validità di un credito IVA risalente all’anno 2012.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enit – Agenzia nazionale del turismo - è stata trasformata in Ente pubblico economico (EPE), sottoposto alla vigilanza del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 106 del 2014. La legge citata stabilisce che la trasformazione è disposta, oltre che per *“migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione”*, anche al fine di *“assicurare risparmi della spesa pubblica”*.

A seguito delle recenti modifiche normative l'Ente espleta le attività istituzionali sulla base di un rapporto essenzialmente *“pattizio”* affidato alla convenzione triennale con il Ministero vigilante. Al riguardo si sottolinea che - nonostante l'Ente sia stato escluso dalle norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche (art. 1, comma 479, della legge n. 208 del 28.12.2015) - permane pur sempre l'obiettivo generale di *“assicurare risparmi della spesa pubblica”* che lo stesso legislatore pone a base della riforma.

Il bilancio per l'esercizio 2016 e la relativa documentazione evidenziano un utile di esercizio pari ad euro 15.857.914, prevalentemente imputabile alla sostanziale *“stasi”* amministrativa dell'Ente nel periodo interessato dalla trasformazione in EPE.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 22.173.349 (euro 6.315.433, periodo 8.10.2015-31.12.2015) ed è costituito esclusivamente dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, oltreché da quello relativo al 2016.

La finanza dell'EPE continua ad essere, come in passato, di natura sostanzialmente derivata, come risulta dall'esame del conto economico: l'ammontare complessivo dei contributi statali supera infatti il 90 per cento dell'intero valore della produzione, confermando la quasi totale dipendenza dell'Ente dai finanziamenti pubblici. I ricavi propri, invece, occupano un posto del tutto residuale, costituendo meno del 6 per cento del totale del valore della produzione.

Con riferimento ai costi, questa Corte non può non sottolineare come quelli per lo svolgimento della missione tipica dell'Ente (attività di promozione del turismo) si attestino solo al 21 per cento del totale. Tale situazione è ulteriormente peggiorata rispetto all'esercizio 2015, quando i costi per l'attività caratteristica dell'Ente erano pari al 35 per cento del totale.

Per contro, i costi per il personale arrivano ad assorbire oltre il 55 per cento dell'intera spesa.

Si auspica pertanto che, all'esito della definizione del procedimento di mobilità del personale, l'Ente limiti le assunzioni alla misura strettamente necessaria ad assicurare gli scopi caratteristici della struttura.

In tale ottica sembra opportuno che gli obiettivi di contenimento della spesa e le politiche assunzionali dell'Ente siano definiti all'interno della convenzione triennale col Mibact, con una seria ed attendibile proiezione dei costi che si andranno ad affrontare ed una valutazione della loro sostenibilità futura. Ciò, coerentemente, peraltro, coi vincoli assunzionali che gravano su tutte le amministrazioni riconducibili al perimetro della finanza pubblica allargata e soprattutto in adesione alla letterale previsione della legge di riforma la quale, con norma di chiusura di carattere generale, afferma che *“dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”* (comma 12 dell'art. 16 del d.l. n. 83/2014).

Rimane inoltre la criticità, già rilevata nella precedente relazione, relativa alla mancata ricognizione della situazione del personale delle sedi estere e dei relativi contratti, che il Collegio dei revisori, nel parere reso al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, riferisce ancora *in itinere*.



PAGINA BIANCA